

BIANCO SILENZIO

di **Francesco Barbieri e Mauro Mozzani**

con **Mauro Mozzani, Elena Castagnola e Stephane Puc** musiche e arrangiamenti **Gian Carlo Boselli**

scenografia **Coccodrilli a Manovella**

costumi e design: **Sergio Anelli**

tecnica **Agostino Bossi, Graziano Marafante**

realizzazione costumi **Sandra Carta**

consulenza alla messa in scena **Paolo Pisi, Allegra Speranzoni e Rolando Tarquini**

organizzazione e distribuzione **Cinzia Ducoli, Francesca Volta**

grafica **Andrea Canepari**

Con la collaborazione di ANMIL Piacenza

realizzato grazie al contributo di

Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, CGIL Piacenza, CISL Piacenza e UIL Piacenza, Confindustria Piacenza

in collaborazione con

Manicomics Teatro attore creazione movimento

Lo spettacolo

Ogni mattina, in Italia, quattro persone si svegliano, si alzano, si lavano, si vestono, se hanno tempo fanno colazione, qualcuno si lava i denti e qualcun altro no, si infilano le scarpe, salutano la mamma, il marito, la fidanzata, i figli,....se non hanno nessuno chiudono a chiave la porta e lasciano la radio accesa che con i ladri non si sa mai. Ogni mattina quattro persone salgono sul bus, in macchina, in motorino, sul tram, in bicicletta, ... ogni mattina,... quattro persone raggiungono il posto di lavoro... a volte no, e... muoiono.

“Bianco Silenzio” è una clowneria-monologo dove la storia di Camillo, 50 anni, volto bonario da clown si intreccia con le storie di Tarcisio, Rashid e Gavino, tre lavoratori vittime di incidenti sul lavoro. Camillo, sul finire dello spettacolo, morirà per un banale incidente di lavoro e questo lo sa perché lui è un clown, viene da un altro mondo ed è continuamente in bilico fra il nostro e quel mondo. Camillo avrà così una bella occasione: oltre a cercare di fare il suo spettacolo come mai prima potrà sfruttare il palco per ripercorrere, per tornare indietro, per capire, cosa avrebbe potuto fare, o dire, per evitare l’incidente e magari aiutare qualcun altro per evitarne in futuro.

“Bisogna farsi forza”, mormora fra sé Camillo, ” forza, che stasera non sei solo.” Solo oggi già 3 persone sono morte sul lavoro. “Bianco Silenzio è stato scritto per suscitare interesse ed emozioni, per lasciare nel cuore e nell’anima di tutti quelli che potremo raggiungere una sensibilità maggiore nei confronti di un tema così importante e delicato come quello della sicurezza sul lavoro. Per promuovere un lavoro chiaro, sicuro, regolare, perché è il lavoro che vogliamo come diritto inalienabile ed esigibile per tutte le donne e tutti gli uomini.” (F.Tribi – Assessore al Lavoro della

Provincia di Piacenza) Bianco Silenzio è stato pensato per essere rappresentato non solo nei teatri, ma anche nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di aggregazione